

Le cinque vie della Chiesa italiana
verso il Convegno ecclesiale di Firenze

Con negli occhi il dramma di Garissa

Monsignor Nunzio Galantino (*)

“**T** mondo propone di imporsi a tutti i costi, di competere, di farsi valere... Ma i cristiani, per la grazia di Cristo morto e risorto, sono i germogli di un'altra umanità, nella quale cerchiamo di vivere al servizio gli uni degli altri, di non essere arroganti ma disponibili e rispettosi. Questa non è debolezza, ma vera forza! Chi porta dentro di sé la forza di Dio, il suo amore e la sua giustizia, non ha bisogno di usare violenza, ma parla e agisce con la forza della verità, della bellezza e dell'amore” (Messaggio pasquale, 5 aprile 2015). All'indomani della Pasqua le parole di Francesco fotografano la condizione di un mondo che ha assistito attonito alla tragedia del campus universitario di Garissa con il martirio di 148 giovani cristiani. L'appello del Papa non incita allo “scontro di civiltà” e neanche si adegua al mutismo e al linguaggio felpato delle diplomazie internazionali. Chiama per nome le cose senza incitare alla “guerra santa”, magari travestita da inconfessati interessi occidentali. Emerge così quella “differenza” del cristianesimo che è la via migliore di tutte e che probabilmente, a lungo andare, non può lasciare indifferente il nostro mondo, per quanto distratto e annoiato.

Ritrovare in mezzo alla barbarie di questi giorni la consapevolezza e l'orgoglio dell'identità cristiana, vuol dire riprendere l'iniziativa e stare al mondo senza rinunciare al proprio contributo di verità, di amore e di bellezza. Proprio questa è la “pretesa” dell'ormai prossimo Convegno ecclesiale nazionale di Firenze (9-13 novembre 2015) che intende ripresentare a tutti “il nuovo umanesimo in Gesù Cristo”. Non sarà una riflessione asettica su questa nostra condizione storica tormentata da nuovi fondamentalismi religiosi e da antichi fenomeni di ingiustizia, ma un'occasione per rileggere insieme l'ora presente e introdurre “i germogli di un'altra umanità”.

continua a pagina 2



Il coraggio dell'umiltà

Pagina 3

Calcio

Lo stadio che vorrei

Pag. 7



Medici

Donne in carriera

Pag. 8



Mamma Teresa

90 anni di gioia

Pag. 12



Custodire, entrare, chinarsi: è ciò che il Papa chiede ai cristiani. In primo luogo, essere capaci di custodire la Carità per non lasciarsi “ingannare dalla corruzione e dalla mondanità”, e avere a cuore i “fratelli perseguitati, decapitati, crocifissi sotto i nostri occhi o spesso con il nostro silenzio complice”. Poi entrare, per cercare “un senso non scontato, una risposta non banale alle domande che mettono in crisi la nostra fede, la nostra fedeltà e la nostra ragione”. Infine chinarsi, capire il

mistero della Pasqua e non cedere all'orgoglio che alimenta violenza e guerre. E, affamati e assetati di giustizia, “avere il coraggio umile del perdono e della pace”.

Il gesto di lavare i piedi ai detenuti a Rebibbia – era presente anche don Riccardo Paltrinieri, sacerdote della nostra Diocesi – è segno eloquente di tutto questo: “è tanto il Suo amore – ha detto Francesco ai carcerati – che si è fatto schiavo per servirci, per guarirci, per pulirci”.



C.A.D. MESTIERI Srl

dott. Franco Mestieri



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria

- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale • Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale

Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro

www.samasped.com - info@samasped.com Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 www.cadmestieri.com - info@mestieri.com

